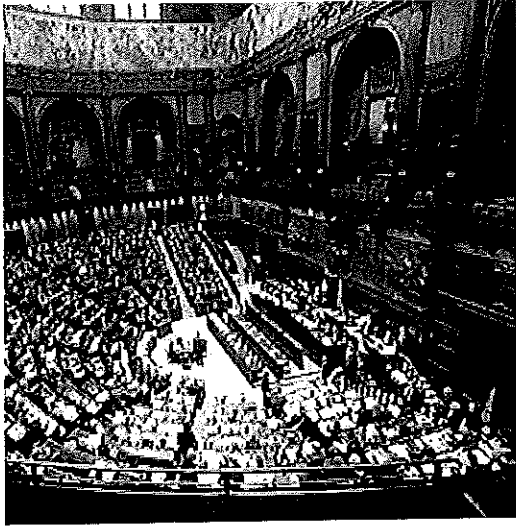


Il Sole 24 Ore Speciale Manovra



Stop all'aumento dei contributi per gli autonomi e incremento delle accise sulle sigarette. Viene inoltre cancellata la proroga della sanatoria per i cartelloni elettorali abusivi. Sono queste le novità con cui torna in aula alla Camera il Milleproroghe, dopo il ritorno all'esame delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio per la copertura della modifica alla riforma delle pensioni. Il provvedimento sarà alle 19,30 in aula, dove è probabile l'apposizione della fiducia da parte del Governo che verrebbe votata domani nel primo pomeriggio. Secondo il programma messo a punto dalla conferenza dei capigruppo, nel caso di fiducia seguirebbe domani stesso l'esame degli ordini del giorno. Il voto finale è previsto martedì 31 gennaio. Poi il provvedimento passerà al Senato.

Sciolto il nodo della copertura della modifica alla riforma delle pensioni

È stato così sciolto il nodo della copertura degli emendamenti sulle pensioni in favore dei lavoratori esodati e precoci. La nuova formulazione dell'emendamento approvata dalle commissioni prevede la copertura attraverso la variazione dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati. La precedente versione, contenuta nel testo che era approdato in Aula, prevedeva invece che la copertura arrivasse dall'aumento delle aliquote previdenziali per i lavoratori autonomi.

Baretta: il problema degli esodati andrà risolto al Senato

«Al Senato bisognerà trovare una soluzione per tutti i lavoratori esodati». A dirlo il capogruppo del Pd in commissione Bilancio, Pier Paolo Baretta, secondo il quale il testo del decreto milleproroghe nella parte che riguarda le pensioni è un passo in avanti rispetto alla manovra «salva-Italia», ma passi indietro sono invece stati fatti rispetto all'emendamento precedentemente approvato dalle commissioni. Secondo quanto illustrato da Baretta in quel testo tutti i lavoratori che avevano sottoscritto accordi di esodo entro la fine dello scorso anno avrebbero potuto accedere alla pensione con le vecchie regole, ora, invece, sono salvi solamente coloro che hanno risolto il proprio rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2011. Rimane inoltre da affrontare un nodo interpretativo, spiega l'onorevole del Pd, quello relativo al quesito se debba fare fede la data di stipula dell'accordo per l'esodo o la cessazione effettiva dell'attività lavorativa. «Per me - dice Baretta - è senza dubbio valida la prima ipotesi».

Stop all'ennesima sanatoria sui manifesti politici abusivi

Dal Governo, poi, è giunto uno stop all'ennesima sanatoria per i manifesti politici abusivi introdotta da un emendamento nel decreto Milleproroghe la scorsa settimana. Una notizia giudicata «molto positiva» dai radicali Mario Staderini e Marco Cappato. «Ora - sottolineano - c'è da vigilare contro gli immancabili colpi di coda dei partiti, e, se necessario, mettere la fiducia su un'iniziativa che non può che portare credibilità e consenso a questo governo».

Sigarette più care per finanziare le pensioni Semplificazioni, saranno cancellate 333 leggi

Emendamento del governo al dl Milleproroghe: l'aumento del prezzo finanziario alcune modifiche alla riforma previdenziale



Mario Monti (LaPresse)

MILANO - Via libera delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio al decreto legge Milleproroghe. Due le novità principali introdotte: l'aumento delle sigarette e la marcia indietro sul condono per i cartelloni politici abusivi. Dopo il sì delle Commissioni il decreto

tornerà in aula, probabilmente già nel tardo pomeriggio di oggi. E qui il governo potrebbe porre la fiducia sul testo approvato a larga maggioranza dalle Commissioni. Restano tuttavia aperte altre questioni. Su esse i relatori, Gianclaudio Bressa (Pd) e Gioacchino Alfano (Pdl), hanno preannunciato che presenteranno in aula un ordine del giorno in cui si chiede al governo di affrontarle al Senato. Tali materie sono la concessione dell'Autobrennero, le pensioni del personale della scuola, i comuni della Puglia colpiti da alluvione, i Fondi per l'ippica, le ex Ipab, gli indennizzi per le aziende in crisi, il personale esodato delle Poste, la mutualità generale negli sport professionistici, il servizio antincendio, il differimento dei pagamenti telematici della Pubblica amministrazione.

SIGARETTE - Niente aumento dei contributi previdenziali degli autonomi ma un ritocco al prezzo delle sigarette. È questa la nuova copertura per le misure che riguardano i lavoratori precoci trovata con un nuovo emendamento al decreto legge Milleproroghe presentato dal governo.

CARTELLONI ABUSIVI - Stop invece al condono per i manifesti politici abusivi. Lo prevede sempre un emendamento del governo al dl Milleproroghe. La misura sopprimerebbe una norma precedentemente approvata dai deputati.

SEMPLIFICAZIONI - L'altro fronte su cui sta lavorando in questi giorni il governo è quello delle semplificazioni che secondo un prima bozza del provvedimento prevederebbe la cancellazione di 333 leggi dall'ordinamento italiano. La prima norma che sarà abrogata è del 1947. Si va dalla legge sui prospetti paga a norme di singoli atenei o a disposizioni per Expò già fatte.

Queste le altre novità in cantiere:

- 1) Il credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato, introdotto lo scorso anno con il decreto di maggio potrà valere fino al 2013. L'assunzione deve essere operata, per godere del credito di imposta, non più nei dodici mesi successivi alla data del decreto di maggio 2011 ma nel giro di «ventiquattro mesi».
- 2) Torna la anche la «social card», è prevista una «sperimentazione finalizzata alla proroga del programma «carta acquisti». Il progetto interesserà i «comuni con più di 250.000